



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice

Partenza

Prot. N. 0008969 del 11-06-2020

F Ufficio UFFICIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI -

ORDINANZA N. 64 DEL 11/06/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – VIA DEL CASTAGNETO N. 37 IDENTIFICATIVI CATASTALI: 59 P.LLA 755 SUB 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17
	AGGREGATO AEDES n.: 01235

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 107505	Squadra AeDES: 1850	Scheda n. 002	Data sopralluogo 07/05/2017
N° Aggregato: 01235		Fg. 59 P.IIIa 755	Edificio -
Esito Aedes: "E" "F" - Edificio INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA DEL CASTAGNETO N. 37**, identificato al Catasto Fabbricati al **Foglio 59 p.IIIa 755 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17** intestato catastalmente a:

- ALBERO Andreina nata a MILANO il 15/12/1932, C.F. LBRNRN32T55F205H;
- POMPEI Elena nata a ROMA il 23/01/1960, C.F. PMPLNE60A63H501Y;
- POMPEI Leonardo nato a LATINA il 18/09/1971, C.F. PMPLRD71P18E472C;
- CIANCAGLIONI Ennio nato a AMATRICE il 02/05/1926, C.F. CNCNNE26E02A258K;
- PAOLETTI Iolanda nata a ROMA il 06/08/1927, C.F. PLTLND27M46H501B;
- CICIARELLI Luciano nato a ROMA il 16/07/1936, C.F. CCRLCN36L16H501T;
- MANNONE Vincenza nata a SALEMI il 12/12/1940, C.F. MNNVCN40T52H700S;
- VOLPONI Sara nata a ROMA il 09/06/1947, C.F. VLPSRA47H49H501Y;
- DI NINO Stefano nato a ROMA il 24/01/1971, C.F. DNNSFN71A24H501E;
- CHIARETTI Osvaldo nato a LEONESSA il 05/02/1949, C.F. CHRSLD49B05E535F;
- TILESI Maria nata a AMATRICE il 28/08/1954, C.F. TLSMRA54M68A258Q;
- DI PALMA Girolamo nato a TIVOLI il 15/03/1952, C.F. DPLGLM52C15L182C;
- INFANTE Stefano nato a ROMA il 08/07/1951, C.F. NFNSFN51L08H501Q;
- PROVOLENTI Maria nata a CATANIA il 25/06/1951, C.F. PRVMRA51H65C351K;
- CICIARELLI Aurelio nato a ROMA il 08/07/1962, C.F. CCRRLA62L08H501S;
- CICIARELLI Marcello nato a ROMA il 13/01/1942, C.F. CCRMCL42A13H501F;
- CICIARELLI Serena nata a ROMA il 02/09/1969, C.F. CCRSRN69P42H501G;
- POMPEI Gianluigi nato a ROMA il 03/08/1961, C.F. PMPGLG61M03H501R;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. **62** del **03/06/2020** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappale **755 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – **VIA DEL CASTAGNETO N. 37**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59 p.IIIa 755 sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17** intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **107505**, n° Aggregato: **01235**– esito: **"E" "F" - "INAGIBILE CON RISCHIO ESTERNO"**);

e pertanto

ORDINA

ai Sig.ri:

- ALBERO Andreina nata a MILANO il 15/12/1932, C.F. LBRNRN32T55F205H;
- POMPEI Elena nata a ROMA il 23/01/1960, C.F. PMPLNE60A63H501Y;
- POMPEI Leonardo nato a LATINA il 18/09/1971, C.F. PMPLRD71P18E472C;
- CIANCAGLIONI Ennio nato a AMATRICE il 02/05/1926, C.F. CNCNNE26E02A258K;
- PAOLETTI Iolanda nata a ROMA il 06/08/1927, C.F. PLTLND27M46H501B;
- CICIARELLI Luciano nato a ROMA il 16/07/1936, C.F. CCRLCN36L16H501T;
- MANNONE Vincenza nata a SALEMI il 12/12/1940, C.F. MNNVCN40T52H700S;
- VOLPONI Sara nata a ROMA il 09/06/1947, C.F. VLPSRA47H49H501Y;
- DI NINO Stefano nato a ROMA il 24/01/1971, C.F. DNNSFN71A24H501E;
- CHIARETTI Osvaldo nato a LEONESSA il 05/02/1949, C.F. CHRSLD49B05E535F;
- TILESI Maria nata a AMATRICE il 28/08/1954, C.F. TISMRA54M68A258Q;
- DI PALMA Girolamo nato a TIVOLI il 15/03/1952, C.F. DPLGLM52C15L182C;
- INFANTE Stefano nato a ROMA il 08/07/1951, C.F. NFNSFN51L08H501Q;
- PROVOLENTI Maria nata a CATANIA il 25/06/1951, C.F. PRVMRA51H65C351K;
- CICIARELLI Aurelio nato a ROMA il 08/07/1962, C.F. CCRRLA62L08H501S;
- CICIARELLI Marcello nato a ROMA il 13/01/1942, C.F. CCRMCL42A13H501F;
- CICIARELLI Serena nata a ROMA il 02/09/1969, C.F. CCRSRN69P42H501G;
- POMPEI Gianluigi nato a ROMA il 03/08/1961, C.F. PMPGLG61M03H501R;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alle schede Aedes sopraccitate che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- ALBERO Andreina nata a MILANO il 15/12/1932, C.F. LBRNRN32T55F205H;
- POMPEI Elena nata a ROMA il 23/01/1960, C.F. PMPLNE60A63H501Y;
- POMPEI Leonardo nato a LATINA il 18/09/1971, C.F. PMPLRD71P18E472C;
- CIANCAGLIONI Ennio nato a AMATRICE il 02/05/1926, C.F. CNCNNE26E02A258K;
- PAOLETTI Iolanda nata a ROMA il 06/08/1927, C.F. PLTLND27M46H501B;
- CICIARELLI Luciano nato a ROMA il 16/07/1936, C.F. CCRLCN36L16H501T;
- MANNONE Vincenza nata a SALEMI il 12/12/1940, C.F. MNNVCN40T52H700S;
- VOLPONI Sara nata a ROMA il 09/06/1947, C.F. VLPSRA47H49H501Y;
- DI NINO Stefano nato a ROMA il 24/01/1971, C.F. DNNSFN71A24H501E;
- CHIARETTI Osvaldo nato a LEONESSA il 05/02/1949, C.F. CHRSLD49B05E535F;
- TILESI Maria nata a AMATRICE il 28/08/1954, C.F. TLSMRA54M68A258Q;
- DI PALMA Girolamo nato a TIVOLI il 15/03/1952, C.F. DPLGLM52C15L182C;
- INFANTE Stefano nato a ROMA il 08/07/1951, C.F. NFNSFN51L08H501Q;
- PROVOLANTI Maria nata a CATANIA il 25/06/1951, C.F. PRVMRA51H65C351K;
- CICIARELLI Aurelio nato a ROMA il 08/07/1962, C.F. CCRRLA62L08H501S;
- CICIARELLI Marcello nato a ROMA il 13/01/1942, C.F. CCRMCL42A13H501F;
- CICIARELLI Serena nata a ROMA il 02/09/1969, C.F. CCRSRN69P42H501G;
- POMPEI Gianluigi nato a ROMA il 03/08/1961, C.F. PMPGLG61M03H501R;
- BIZZONI ENZO nato a Amatrice il 10/03/1957, C.F. BZZNZE57C10A258O;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.



IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sotterranei, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Preazione esterne: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione tecnica e natura:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di un o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Commenti:** Specificare se trattasi di coordinato piano N/E (U.T.M., metri) o geografico Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in grigio.

Sezione 2 - Descrizione edificio

Il piano terra con intonaco: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediatamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media in piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano:** indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Es (2 esempli): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (eventuale): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Tramanzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pianura al 1° livello (2B) e solidi rigidi (in c.a.) e muratura in pianura al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, resistenza) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di condotti o catene sovrapposte e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di condotti o catene sovrapposte.

Sezione 4 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 5 - Danni ad elementi strutturali
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GMI1. In particolare si farà riferimento alla somma delle deviazioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

Sezione 6 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 7 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 8 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 9 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 10 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 11 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 12 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 13 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 14 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 15 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 16 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 17 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 18 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 19 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 20 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 21 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 22 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 23 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 24 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 25 - Stato di conservazione
Indicare lo stato di conservazione dell'edificio in base alla presenza di danni strutturali, non strutturali, e di danni estetici. Le informazioni sono generalmente definite in maniera da essere corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (C) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (X) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)

ID SCHEDA:

R.F. ID 10588

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: AMATRICE

Frazione/Localtà: (denominazione istat)

1° VIA
2° CORSO
3° VICOLO
4° PIAZZA
5° ALTRO

Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.

COORDINATE: piano UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso ☐ Datum ☐ Nord/Lat ☐ Est/Long ☐

(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

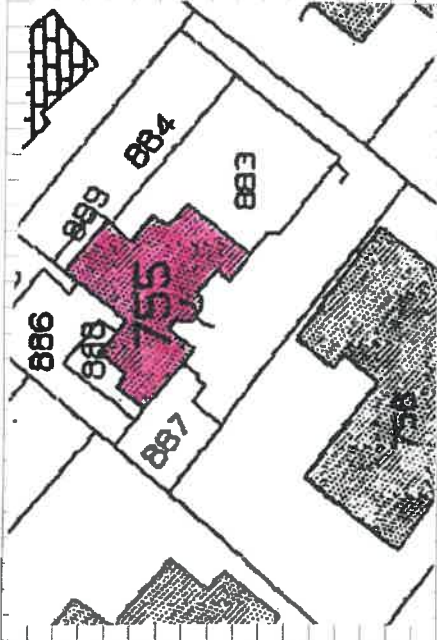
POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

POSIZIONE EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - destinazione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costi e rischi	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
1	1	1	1	A ☒ Abitativo	1	A ☐ 0 - 65%	1	
2	2	2	2	B ☐ Produttivo	2	B ☒ 30 - 65%	2	
3	3	3	3	C ☐ Commercio	3	C ☐ < 30%	3	
4	4	4	4	D ☐ Uffici	4	D ☐ Non utilizz.	4	
5	5	5	5	E ☐ Serv. Pubb.	5	E ☐ In costruz.	5	
6	6	6	6	F ☒ Deposito	6	F ☐ Non finito	6	
7	7	7	7	G ☐ Strategico	7	G ☐ Abbandon.	7	
8	8	8	8	H ☐ Turist.-ricett.	8		8	
9	9	9	9					
10	10	10	10					
11	11	11	11					
12	12	12	12					
13	13	13	13					
14	14	14	14					
15	15	15	15					
16	16	16	16					
17	17	17	17					
18	18	18	18					
19	19	19	19					
20	20	20	20					
21	21	21	21					
22	22	22	22					
23	23	23	23					
24	24	24	24					
25	25	25	25					
26	26	26	26					
27	27	27	27					
28	28	28	28					
29	29	29	29					
30	30	30	30					
31	31	31	31					
32	32	32	32					
33	33	33	33					
34	34	34	34					
35	35	35	35					
36	36	36	36					
37	37	37	37					
38	38	38	38					
39	39	39	39					
40	40	40	40					
41	41	41	41					
42	42	42	42					
43	43	43	43					
44	44	44	44					
45	45	45	45					
46	46	46	46					
47	47	47	47					
48	48	48	48					
49	49	49	49					
50	50	50	50					
51	51	51	51					
52	52	52	52					
53	53	53	53					
54	54	54	54					
55	55	55	55					
56	56	56	56					
57	57	57	57					
58	58	58	58					
59	59	59	59					
60	60	60	60					
61	61	61	61					
62	62	62	62					
63	63	63	63					
64	64	64	64					
65	65	65	65					
66	66	66	66					
67	67	67	67					
68	68	68	68					
69	69	69	69					
70	70	70	70					
71	71	71	71					
72	72	72	72					
73	73	73	73					
74	74	74	74					
75	75	75	75					
76	76	76	76					
77	77	77	77					
78	78	78	78					
79	79	79	79					
80	80	80	80					
81	81	81	81					
82	82	82	82					
83	83	83	83					
84	84	84	84					
85	85	85	85					
86	86	86	86					
87	87	87	87					
88	88	88	88					
89	89	89	89					
90	90	90	90					
91	91	91	91					
92	92	92	92					
93	93	93	93					
94	94	94	94					
95	95	95	95					
96	96	96	96					
97	97	97	97					
98	98	98	98					
99	99	99	99					
100	100	100	100					
101	101	101	101					
102	102	102	102					
103	103	103	103					
104	104	104	104					
105	105	105	105					
106	106	106	106					
107	107	107	107					
108	108	108	108					
109	109	109	109					
110	110	110	110					
111	111	111	111					
112	112	112	112					
113	113	113	113					
114	114	114	114					
115	115	115	115					
116	116	116	116					
117	117	117	117					
118	118	118	118					
119	119	119	119					
120	120	120	120					
121	121	121	121					
122	122	122	122					
123	123	123	123					
124	124	124	124					
125	125	125	125					
126	126	126	126					
127	127	127	127					
128	128	128	128					
129	129	129	129					
130	130	130	130					
131	131	131	131					
132	132	132	132					
133	133	133	133					
134	134	134	134					
135	135	135	135					
136	136	136	136					
137	137	137	137					
138	138	138	138					
139	139	139	139					
140	140	140	140					
141	141	141	141					
142	142	142	142					
143	143	143	143					
144	144	144	144					
145	145	145	145					
146	146	146	146					
147	147	147	147					
148	148	148	148					
149	149	149	149					
150	150	150	150					
151	151	151	151					
152	152	152	152					
153	153	153	153					
154	154	154	154					
155	155	155	155					
156	156	156	156					
157	157	157	157					
158	158	158	158					
159	159	159	159					
160	160	160	160					
161	161	161	161					
162	162	162	162					
163	163	163	163					
164	164	164	164					
165	165	165	165					
166	166	166	166					
167	167	167	167					
168	168	168	168					
169	169	169	169					
170	170	170	170					
171	171	171	171					
172	172	172	172					
173	173	173	173					
174	174	174	174					
175	175	175	175					
176	176	176	176					
177	177	177	177					
178	178	178	178					
179	179	179	179					
180	180	180	180					
181	181	181	181					
182	182	182	182					
183	183	183	183					
184	184	184	184					
185	185	185	185					
186	186	186	186					
187	187	187	187					
188	188	188	188					
189	189	189	189					
190	190	190	190					
191	191	191	191					
192	192	192	192					
193	193	193	193					
194	194	194	194					
195	195	195	195					
196	196	196	196					
197	197	197	197					
198	198	198	198					
199	199	199	199					
200	200	200	200					
201	201	201	201					
202	202	202	202					
203	203	203	203					
204	204	204	204					
205	205	205	205					
206	206	206	206					
207	207	207	207					
208	208	208	208					
209	209	209	209					
210	210	210	210					
211	211	211	211					
212	212	212	212					
213	213	213	213					
214	214	214	214					
215	215	215	215					
216	216	216	216					
217	217	217	217					
218	218	218	218					
219	219	219	219					
220	220	220	220					
221	221	221	221					
222	222	222	222					
223	223	223	223					
224	224	224	224					
225	225	225	225					
226	226	226	226					
227	227	227	227					
228	228	228	228					
229	229	229	229					
230	230	230	230					
231	231	231	231					
232	232	232	232					
233	233	233	233					
234	234	234	234					
235	235	235	235					
236	236	236	236					
237	237	237	237					
238	238	238	238					
239	239	239	239					
240	240	240	240	</				

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (invalutabile, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali e orizzontali)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificato	A testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	1. Teti in c.a.	2. Pareti in c.a.
Strutture orizzontali	1. Non identificate	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	3. Teti in c.a.	4. Teti in c.a.
	2. Volte senza catene	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	5. Teti in c.a.	6. Teti in c.a.
	3. Volte con catene	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	7. Teti in c.a.	8. Teti in c.a.
	4. Teti con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volte...)	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	9. Teti in c.a.	10. Teti in c.a.
	5. Teti con soletta sandwich (travi in legno con doppio travetto, travi a tavoloni...)	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	11. Teti in c.a.	12. Teti in c.a.
	6. Teti con soletta rigida (travi in c.a., travi ben collegata a solette di c.a...)	Con testitura regolare e di buona qualità (Pietrame o squadro, ciottoli...)	13. Teti in c.a.	14. Teti in c.a.

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)				Provvedimenti di P.I. eseguiti
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	D0 Nullo	
Componente strutturale- Danno preesistente	1. Struttura verticali				
	2. Soli				
	3. Scale				
	4. Copertura				
	5. Temporanea - tramezzi				
	6. Danno preesistente				

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione
1. Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...					
2. Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie...					
3. Caduta cornicioni, parapetti...					
4. Caduta altri oggetti interni o esterni					
5. Danno alla rete idrica, fognaria o fognaria					
6. Danno alla rete elettrica o del gas					

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOITO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti
		Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via interne	Barriere protettive	
1. Croci e capitoli oggetti da edifici adiacenti						
2. Caduta di reti di distribuzione						
3. Croci da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - VERBENTE E FUNDAMENTAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1. Causa	2. Pendenza forte	3. Pendenza leggera	4. Pendenza	5. Generali dal sisma	6. Locali dal sisma	7. Presistenze	8. Presistenze

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	Altro	A Edificio Agibile (*)	B Edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) inagibile con provvedimento di P.I. (1)	C Edificio parzialmente inagibile (2)	D Edificio temporaneamente inagibile da rivedere con provvedimento di P.I. (3)
Basso								
Basso con provvedimenti								
Alto								

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1. Solo dall'esterno	4. Non eseguito per:	A. Sopraluogo rifiuto (SR)	B. Rudere (RU)	C. Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita					

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
* **	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	Messa in opera di cerchiature o tranti
2	Riparazione danni leggeri alla tamponatura e tramezzi
3	Riparazione coperture
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - ALTRE OSSERVAZIONI

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
DANNI		
PROV.		
SEZ. 6		

I componenti della squadra di ispezione (stampedo)

Ugo BERNI **ABDOLOATA**

CAP. SEARSELLA LUCIO

Firma

Capitano Giovanni Suarda